



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### **Acta Ecclesiae Mediolanensis**

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

**Borromeo, Carlo**

**Brixiae, 1603**

Dell'ufficio delli Discreti. Cap. VI.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11399**

essere tale, che per virtù meriti degnamente essere a gli altri proposto; & esso dal canto suo si stimi a tutti inferiore, & si conferui in molta humiltà, perche così & in se stesso, e ne gli altri farà maggior frutto.

Dell'officio delli Discreti. Cap. VI.

**E** Proprio di persone saue, nelle cose ch'hanno da fare non fidarsi del proprio giudicio; & è scritto, che la sapienza si ritroua, doue s'adopra consiglio; e l'esperienza ne insegna, che quelli chedel proprio giudicio molto si fidano, spesso calcano in errore: per questo si reputa necessario, che in ogni scuola della Dottrina Christiana, siano tra gli altri officiali Duoi Consultori, ò Discreti, così chiamati per la discretione & prudenza, che deuono hauere in dar consiglio quando sarà bisogno.

Quelli che a questo officio saranno eletti, oltre la prudenza & giudicio naturale, congiunto con la sperienza nelle cose della Compagnia che deuono hauere, bisogna che siano molto timorosi di Dio, ch'habbiano mortificate quanto è possibile le proprie passioni & affetti disordinati, & siano d'ogni proprio interesse spogliati; accioche ne i consigli che daranno, solo risguardino a quello che giudicheranno esser maggior gloria di Dio, & maggior utilità & frutto spirituale delle anime, & del particolar bene & buon progresso della compagnia, nè da interesse, nè d'amor proprio impediti.

Questi duoi Consultori, ò Discreti, saranno quelli che sederanno appresso il Priore, ò sotto Priore, ò quello che al Priore tenerà il luogo, quando si farà la congregatione, accioche più facilmente consultare possino tra loro le cose che saranno proposte da trattare.

Deuono sforzarsi non solo con carità, ma con diligenza, & prudenza, di consultare sopra le cose loro proposte, & prima che dicano il parere loro, procurino d'intendere, & capire bene la cosa della quale si consulta, nè siano precipitosi in risoluersi, massimamente se la cosa sarà d'importanza, ma con maturità di giudicio la considerino; se forse non cad-

desto la potessero capire, dimandino tempo da pensarli, & da consultarla nell'oratione prima con lo Spirito Santo, raccomandandosi a Dio.

Procuri ciascun di loro d'essere in dire il parere suo, ò rifiutare quello dell'altro, quando sarà bisogno, non meno breue che humile & modesto, nè dia causa col modo di dire, di scandalo, ò d'alteratione all'altro fratello.

Deue acquietarsi al parere di più, nè mostrar ostinatione dopò che hauerà detto il suo parere, salvo se essendo la cosa d'importanza, nè gli paresse spedito di rappresentarla al Superiore maggiore, non per parere di vincerla, ò perche sia fatto quello che esso sente, ma perche considerata bene la cosa, al suo giudicio gli paresse douer fare così per più gloria di Dio.

Siano amatori del bene commune della Compagnia, & in particolare del bene & buon progresso della sua scuola, la sciando da parte ogni emulatione, amore, interesse, & estimatione propria.

Ancora che non fossero dimandati, se gli souenirà qualche cosa che gli pare per lo commune bene della scuola, lo potranno con modestia & humiltà proporre, accioche possi deliberarsi quello che sia il meglio.

Accioche meglio consultare possino sopra le cose che saranno proposte, doueranno hauer ancora essi le regole del Priore, & di tutti gli altri officiali.

Dell'Officio dell'Auisatore. Cap. VII.

**T**Ra le spirituali opere di misericordia, e delle più utili & fruttuose al prossimo è quella che appartiene alla correctione fraterna: e benchè tutti i Christiani siano obligati offeruando le debite circostanze, correggere il prossimo suo quando erra, nondimeno deue esser molto proprio delli fratelli di questa Compagnia, come quelli che sono applicati & dedicati a questa opera d'insegnare ad altri, non con le parole solo, ma più con i fatti, la Dottrina Christiana; & per questo deue ciascuno d'essi essere apparecchiato, di essere corretto douunque mancasse della rettitudine del